



dell'Istituto Comprensivo di Galatina e dell'Assessorato operanti in provincia di Lecce.

**L'evento** In chiesa l'esibizione di Pierpich e Camicia. La serata è stata organizzata dall'associazione musicale "I concerti del chiostro"



Il concerto nella chiesa dei santi Pietro e Paolo

di VALENTINA  
CHITTANO

Le corde di un violino e i tasti di un pianoforte per trasformare in passione le note di Grieg, Franck e Brahms.

Sabato scorso, tra le mani di Alessandro Perpich e Pierluigi Camicia, nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Galatina, il potere della musica classica ha ipnotizzato oltre quattrocento persone accorse da ogni parte della provincia per assistere a quello che si è rivelato un vero e proprio evento per gli appassionati del genere.

La serata è stata organizzata da "I concerti del chio-

## Violino e pianoforte ipnotizzano 400 persone

stro", l'associazione musicale cittadina sorta nel marzo 2006.

«I due esecutori di livello internazionale - dice Luigi Fracasso, direttore artistico dell'associazione - hanno contribuito ad un momento storico per Galatina. Tra le navate della chiesa, a fine concerto, molti hanno commentato che non si era mai vista una simile partecipazione per uno spettacolo di tal genere».

Religioso silenzio e vivo interesse, dunque, per un pubblico che variava nell'età ma

si eguagliava nel coinvolgimento. Molti gli addetti ai lavori presenti (anche due pianisti di Brindisi) attirati dai nomi dei due maestri conosciuti in tutto il mondo e che insieme hanno prodotto molte opere e inciso recentemente l'omnibus delle sonate di Beethoven.

«Il mio entusiasmo per la serata - continua Fracasso - si unisce ad un doveroso ma sentito ringraziamento agli sponsor, che hanno finanziato interamente l'evento. Non posso poi non citare il conservatorio di musica "T. Schipa" di

Lecce, il cui patrocinio è da solo un marchio di garanzia».

L'associazione musicale che, con la collaborazione dell'assessorato alla cultura di Galatina, ha già presentato quest'estate una ricchissima stagione concertistica («con una media di duecentocinquanta persone a serata, nonostante ci fosse un costo per il biglietto d'entrata», ribadisce Fracasso), nutre buone speranze per un sempre maggiore interessamento dei cittadini al fantasioso mondo della musica classica.